

PRIMO PIANO

CRONACA: Poliziotti liberi dal servizio catturano boss vicino a Raffaele Stolder

NAPOLI 15.05.2012 - Lo hanno arrestato mentre camminava a piedi per strada. Ieri pomeriggio gli agenti del Commissariato di Polizia "Decumani", liberi dal servizio, hanno catturato Salvatore Santaniello, 52enne napoletano, destinatario di un 'Ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'uomo, pluripregiudicato e di spiccata pericolosità sociale, nell'attuale contesto criminale è ritenuto esponente molto vicino al capoclan Raffaele Stolder. I poliziotti lo hanno riconosciuto in via Duomo mentre a piedi si recava verso via del Grande Archivio. Il latitante è stato riconosciuto e seguito a debita distanza sino al suo ingresso in un'agenzia assicurativa.

In considerazione della pericolosità del soggetto, gli agenti hanno quindi isolato la zona e dopo essersi assicurati dell'impossibilità di fuga attraverso uscite diverse dall'ingresso principale, hanno chiesto il supporto dei colleghi. Appena sono arrivati altri agenti, i poliziotti che lo avevano individuato sono entrati nell'agenzia e lo hanno arrestato senza incontrare alcuna resistenza. Il Provvedimento della magistratura, emesso lo scorso 26 aprile, costituisce l'epilogo di una laboriosa indagine coordinata dalla DDA di Napoli, che ha condotto all'arresto di numerosi personaggi di spicco della criminalità organizzata promossa e diretta da Raffaele Stolder, tutti indagati per associazione camorristica ed altri reati derivanti dal vincolo associativo.

Fonte della notizia: napolivillage.com

Poliziotti liberi dal servizio arrestano latitante vicino a boss Stolder

NAPOLI 14.05.2012 - Un pregiudicato di 52 anni, Salvatore Santaniello, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, è stato catturato da agenti del commissariato 'Decumani' liberi dal servizio. L'uomo è ritenuto esponente molto vicino al capoclan Raffaele Stolder. I poliziotti lo hanno riconosciuto in via Duomo mentre a piedi si recava verso via del Grande Archivio. Il latitante, una volta riconosciuto, è stato seguito a debita distanza sino al suo ingresso in un'agenzia assicurativa. In considerazione della pericolosità del soggetto, gli agenti hanno quindi isolato la zona e dopo essersi assicurati dell'impossibilità di fuga attraverso uscite diverse dall'ingresso principale, hanno chiesto il supporto dei colleghi. Appena sono arrivati altri agenti, i poliziotti che lo avevano individuato sono entrati nell'agenzia e lo hanno arrestato senza incontrare alcuna resistenza. Il provvedimento della magistratura, emesso lo scorso 26 aprile, costituisce l'epilogo di una laboriosa indagine coordinata dalla Dda di Napoli, che ha condotto all'arresto di numerosi personaggi di spicco della criminalità organizzata promossa e diretta da Raffaele Stolder, tutti indagati per associazione camorristica ed altri reati derivanti dal vincolo associativo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il lato rosa della polizia locale di Rho

Quasi la metà degli agenti che lavorano presso il comando della polizia locale di corso Europa sono donne: una struttura moderna

di Alessandro Gemme



RHO 15.05.2012 - Mamme, mogli, fidanzate. Donne, ma anche poliziotte locali; sono quasi la metà le donne che lavorano presso il comando della polizia locale di corso Europa, una struttura moderna che accoglie il corpo di polizia cittadino. Su un totale di cinquanta agenti assegnati alla struttura molte appartengono al 'gentil sesso' e sono impegnate in tutti servizi: dal servizio di quartiere, alla radiomobile pronto intervento, al servizio in borghese, amministrazione e contabilità, sanzionatorio, ma non solo ci sono anche impiegate amministrative e centraliniste.

Hanno la parità assoluta, nessuno sconto: né operativo, né amministrativo. Dal comandante del corpo vengono impiegate nei servizi più vari e richiesti dalla cittadinanza: dai servizi di educazione alla legalità e stradale, ai servizi d'ausilio al sociale e di quartiere, all'infortunistica stradale, per finire all'anti prostituzione e antidroga. Dall'inizio dell'anno su 56 notizie di reato e arresti ben trentadue sono stati redatti da agenti donne.

"Un preziosissimo aiuto - commenta Antonino Frisone dirigente della struttura -. Posso dire che, in generale, svolgono il lavoro con grande impegno, hanno una capacità di sintesi superiore a quella di molti uomini, riescono a concretizzare e finalizzare al meglio le attività di polizia. Assistiamo - prosegue Frisone - ad una specializzazione notevole, alcune hanno seguito corsi professionali di polizia scientifica, tiro e addestramento operativo, ma anche ecologia ambiente e codice della strada, per non parlare di finanza, contabilità e appalti. Ormai anche questi rappresentano un impegno per tutti i comandi di polizia locale per le relative forniture, senza tali specializzazioni e professionalità perderemmo moltissimo tempo. Cosa dire di più: brave!".

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

In città: In arrivo il piano sulla sicurezza stradale

ROMA 15.05.2012 - Rendere più sicura la viabilità è l'obiettivo del progetto, promosso dal Comune, che prevede azioni di manutenzione sulle strade e gli incroci più a rischio e campagne di sensibilizzazione alla guida sicura di R. S.

«Roma si muove sicura». Questo lo slogan scelto dal Comune per promuovere il primo piano di sicurezza stradale presentato ieri, lunedì 14 maggio, all'Ara Pacis e nato dalla collaborazione tra il dipartimento Mobilità e l'Agenzia per la mobilità. L'obiettivo: rendere più sicura la viabilità diminuendo del 50%, entro il 2020, il tasso di mortalità rispetto al 2009.

L'attuazione del piano prevede la coordinazione tra uffici e organismi che si occupano di sicurezza stradale, fornendo indirizzi e programmazione, e punta a far ordine nelle statistiche già disponibili come numero degli incidenti, luoghi dove se ne verificano di più, analisi delle dinamiche d'infornio, e in quelle che si andranno elaborando. Il passo successivo sarà creare una banca dati degli interventi pro-sicurezza e un annuale "rapporto sull'incidentalità".

Sul piano delle azioni concrete, il piano si muove su più fronti con 21 "azioni specifiche": campagne periodiche per rilevare i dati sul traffico, le condizioni delle strade e comportamenti a rischio, da cui trarre un "catasto stradale e della segnaletica", la sistemazione del manto stradale, il monitoraggio dei giovani alla guida sulle strade e agli incroci più a rischio. E ancora, corsi di guida sicura per ragazzi tra i 15 e i 20 anni, campagne di sensibilizzazione sull'uso di alcol e droghe alla guida, educazione stradale nelle scuole secondarie e formazione alla guida dei ciclomotori e all'impiego del casco, informazione ai genitori su come si trasportano in

sicurezza neonati e bambini. Previsti inoltre maggiori controlli su strada: in particolare sono previsti più etilometri, più narcotest e verifiche più capillari sull'uso del cellulare alla guida. In programma infine l'istituzione di una "consulta cittadina sulla sicurezza stradale".

Intanto, ha specificato l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma, «l'amministrazione sta già operando per rendere più sicura la viabilità: sono in corso infatti lavori su un centinaio di chilometri di strade principali e la classificazione delle strade romane dal punto di vista della pericolosità è in fase avanzata». E ha aggiunto che «grazie al lavoro condotto su consolari e arterie principali, con relative criticità evidenziate, ora si dispone di dati importanti per il lavoro a breve, medio e lungo periodo», grazie ai quali «saranno messi in cantiere interventi radicali per migliorare la sicurezza stradale».

Fonte della notizia: romasette.it

La sicurezza passa dalla tavola alla guida più a rischio gli obesi Studio Usa: le persone sovrappeso hanno il 21 per cento di probabilità in più di morire rispetto a quelle con un indice di massa corporea normale

di Sara Ficocelli

15.05.2012 - Le persone in sovrappeso hanno una maggiore probabilità di morire a seguito di un incidente: lo dimostra uno studio statunitense che ha esaminato 150mila incidenti avvenuti negli Usa tra il 2000 e il 2005 e 336.913 scontri mortali verificatisi fra il 2003 e il 2009. Dalla ricerca è emerso che le persone moderatamente obese hanno il 21% di probabilità in più di morire rispetto a quelle con un indice di massa corporea normale, e che il rischio cresce al 56% per gli obesi gravi, mentre per le persone leggermente in sovrappeso è minore di quelle magre. Lo studio è cominciato due anni fa, quando il ricercatore dell'università di Buffalo Dietrich Jehle ha notato che le persone con gravi problemi di peso avevano più possibilità di morire durante un incidente stradale rispetto a quelle di peso normale. Per capire perché, ha deciso di analizzare i dati della National Highway Traffic Safety Administration, che traccia ogni anno tutte le variabili che determinano gli incidenti stradali, dall'uso delle cinture di sicurezza alla velocità. Analizzando la situazione di un certo numero di guidatori rimasti coinvolti in incidente e il loro indice di massa corporea, Jehle ha rilevato che quelli di peso normale indossano la cintura di sicurezza nel 67% in più dei casi rispetto a quelli obesi. Facile capire perché: la cintura, è noto, spesso risulta scomoda a chi ha una pancia ingombrante, se non addirittura, nei casi di sovrappeso più grave, impossibile da allacciare. Ma per quanto comprensibile, questa negligenza rispetto al codice della strada risulta spesso e volentieri fatale. Soprattutto considerando che, in Paesi come gli Usa, è obeso circa un adulto su tre. "Chi fabbrica automobili dovrebbe fare in modo di costruire vetture con cinture adatte agli obesi - spiega Jehle su Society for Academic Emergency Medicine - : un provvedimento del genere potrebbe salvare moltissime vite". La gravità delle lesioni conseguenti a un incidente dipende da una complessa interazione fra fattori biomeccanici, tra cui la velocità di decelerazione, l'uso della cintura e la presenza dell'airbag, il tipo e il peso del veicolo e il tipo di impatto. Ma l'effetto della massa corporea sull'esito dell'evento non era mai stato valutato. Secondo gli studiosi, le persone "moderately obese" rischiano di morire in uno scontro il 21% in più di frequente rispetto a quelle che non hanno problemi di peso, e la statistica aumenta fino al 56% nei "morbidly obese", ovvero in quelli ampiamente sovrappeso. "La gravità degli incidenti dipende da diversi fattori, tra cui la dinamica e la velocità delle auto coinvolte - spiega ancora Jehle - ma di sicuro la massa corporea ha una sua incidenza. I manichini usati per i crash test hanno salvato molte vite, ma sono strutturati sulle dimensioni di una persona magra. Se verificassero gli effetti di un incidente su un obeso potrebbero migliorare la sicurezza delle auto". Il ricercatore sottolinea inoltre che l'uso di sedili regolabili può rivelarsi molto utile per mitigare le conseguenze di un impatto, anche se gli automobilisti dovrebbero optare per vetture di maggiori dimensioni, con più spazio fra il sedile e la colonna dello sterzo. L'obesità non è dunque solo una questione di estetica. Statisticamente, questo problema aumenta il rischio di contrarre malattie come ipertensione, arteriosclerosi, infarto, ictus, diabete di tipo 2, dislipidemia (alterazione della quantità di grassi nel sangue) e problemi alle articolazioni. E ora sembra che aumenti anche la mortalità negli incidenti stradali. In Italia le persone che lottano con la bilancia sono oltre il 36% (gli uomini più numerosi delle donne, 45,6% contro 28,1%) e dal 1994 gli obesi sono aumentati del 25%. Oggi le persone in

sovrappeso in Italia sono 6milioni, il 10% della popolazione, ragion per cui Apoteca Natura, in collaborazione con SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) ha avviato da maggio, in tutte le farmacie, la campagna "Bilancia il tuo peso, misura la tua salute".

Fonte della notizia: repubblica.it

Dove finiscono i soldi delle multe?

Taglio del 90 per cento su base annua dei proventi per gli enti che non comunicheranno con precisione come vengono usati i proventi

di Roberto Calabrò

15.05.2012 - Con l'approvazione del decreto sulle "semplificazioni fiscali", convertito in legge (n. 44/2012) lo scorso 26 aprile, cambia anche il Codice della Strada. In particolare l'articolo 208 ("Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie") che stabilisce a quale ente e in che misura finiscono i soldi delle multe elevate per eccesso di velocità. In pratica, fino a oggi, ente accertatore ed ente proprietario della strada dovevano dividere a metà i proventi delle multe relative all'art. 142 del Codice della Strada ("Limiti di velocità") per infrazioni accertate con apparecchiature e strumenti come l'autovelox, il telelaser, il cronotachigrafo. Ad esempio se su una strada provinciale viene elevata una contravvenzione per eccesso di velocità dalla Polizia municipale la metà della somma deve finire nelle casse del Comune e metà in quelle della Provincia. Oppure, sempre per restare allo stesso esempio, se a fare la multa è la Polizia stradale un 50 per cento va allo Stato (da cui dipende la Polstrada) e l'altro 50 per cento alla Provincia. Si tratta di un bel gruzzoletto per gli enti locali che, per legge, devono comunicare ogni anno al Ministero dei Trasporti e a quello degli Interni l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza relativi all'anno precedente. Ma che succede se, come è spesso accaduto finora, l'ente locale non provvede alla comunicazione della ripartizione annuale dei proventi previsti dall'art. 142 del Codice della Strada? Con la conversione in legge del decreto sulle semplificazioni fiscali, la percentuale dei proventi spettanti si riduce, per gli enti inadempienti, dal 50% a un misero 5%: un taglio netto del 90 per cento su base annua. Perché la norma diventi cogente il Ministero dei Trasporti dovrà emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge (e quindi entro fine luglio) un decreto attuativo che regolamenti nel dettaglio la questione. Se il decreto non dovesse essere emanato nei termini previsti resteranno comunque in vigore le disposizioni (commi 12-bis, 12-ter, 12-quater) dell'articolo 142 del Codice della Strada, per cui i proventi andranno comunque ripartiti, andranno effettuati i versamenti di competenza all'ente proprietario della strada e dovranno essere trasmesse per via telematica le deliberazioni di Giunta in cui si specificano come sono stati spesi i soldi provenienti dalle multe elevate con gli autovelox. In sostanza, se vorranno gestire ancora i congrui proventi delle multe per eccesso di velocità, gli enti locali dovranno indicare come hanno speso i soldi, permettendo così di verificare se la ripartizione è stata eseguita correttamente secondo i criteri previsti dall'art. 208. Un plauso alla nuova legge arriva dall'ASAPS, l'Associazione amici della Polizia Stradale (che da anni si batte per la sicurezza sulle strade), che auspica che un tale inasprimento delle sanzioni sia previsto anche per quegli enti che non comunicano per tempo e in modo esatto i dati degli incidenti stradali rilevati.

Fonte della notizia: repubblica.it

Polizia locale: Cattaneo (Anci), Cancellieri ha confermato riforma

MILANO, 14 mag - "Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, su nostra richiesta ha potuto confermare che la riforma della Polizia locale sarà varata entro la fine legislatura. Una riforma che noi sindaci attendiamo da molto tempo e che significa passare dalla figura classica e stereotipata del vigile con il fischiello in bocca ad un approccio moderno e concertato tra forze dell'ordine e polizia locale sul tema della sicurezza". Lo dichiara Alessandro Cattaneo, vice presidente Anci e sindaco di Pavia, al termine del faccia a faccia con il ministro Cancellieri. "Il titolare degli Interni - continua Cattaneo - ha riconosciuto nella figura del sindaco il fulcro centrale nel governo della sicurezza del territorio. Partendo proprio dal territorio, la nuova riforma inquadrerà in una cornice normativa più ampia le varie ordinanze messe in opera dai sindaci italiani in questi anni sul fronte della sicurezza". "Ovviamente - conclude il vice

presidente Anci - non si tratta di sostituire la forze dell'ordine bensì di dotare sindaci e polizia locale di strumenti appropriati, sul piano normativo, a coadiuvare sul territorio l'impegno di polizia e carabinieri nella prevenzione e nella repressione delle attività illegali".

Fonte della notizia: asca.it

SCRIVONO DI NOI

Choc: ragazze rese schiave, vinte al gioco e marchiate Blitz anti-prostituzione, fermati 11 schiavisti: tre donne e otto uomini Roma: per una ragazza i segni rimarranno indelebili: circa tre anni fa è stata infatti marchiata a fuoco con l'iniziale del nome del suo sfruttatore

ROMA, 15 maggio 2012 - Donne rese schiave, vinte al gioco, comprate e alla fine addirittura marchiate a fuoco, come cose di proprietà, capi di bestiame. E' l'agghiacciante scenario portato alla luce dalle indagini dei carabinieri di Tivoli, che hanno fermato, su impulso della Procura di Roma, undici persone (tre donne e otto uomini, tutti romeni), ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione sulle strade della Capitale, riduzione in schiavitù e alla tratta di giovani donne di nazionalità romena reclutate nei territori d'origine e avviate alla prostituzione. Nei confronti delle poverette gli indagati esercitavano poteri corrispondenti al diritto di proprietà, approfittando di una situazione di inferiorità psichica, dell'estrema povertà delle famiglie d'origine e privandole della libertà personale, sottoponendole a un grave e insuperabile stato di soggezione psicologica e di vera e propria coercizione fisica. Le giovani donne, attratte da connazionali con la promessa di un lavoro stabile e sicuro, una volta in Italia venivano private dei documenti, intimidite con minacce di morte e poi rivendute ad altri connazionali o messe in palio come premi nei giochi d'azzardo. Per una ragazza i segni rimarranno indelebili: circa tre anni fa è stata infatti marchiata a fuoco con l'iniziale del nome del suo sfruttatore.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Rubati furgone, gasolio e attrezzi a San Martino in Campo Polstrada arresta poco dopo 3 moldavi a Balanzano

PERUGIA, 15 MAG - Tre moldavi sono stati arrestati la notte scorsa da una pattuglia della sezione di polizia stradale di Perugia, che li ha sorpresi nei pressi dello svincolo di Balanzano della E45, intorno alle 3.30, poco dopo aver rubato, a San Martino in Campo, un autocarro Iveco Daily, 400 litri di gasolio ed attrezzature da cantiere. Un quarto uomo e' riuscito a fuggire. Due degli arrestati sono risultati clandestini e privi di documenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Straniero trovato tre volte senza patente L'albanese guidava con patenti falsificate

PIACENZA 15.05.2012 - Nella giornata di ieri, nel corso di un controllo della Polizia Municipale in Via Manfredi, una pattuglia ha fermato un 30 albanese residente a Piacenza. In seguito ad una prima visione dei documenti di guida, lo straniero è stato accompagnato presso gli uffici per una serie di accertamenti. La pattuglia, in servizio di controllo del territorio, si è insospettita quando alla richiesta di esibire i documenti di guida il giovane ha iniziato ad addurre una serie di scuse, "l'ho lasciata a casa, ve la porto, era riposta negli abiti che ho cambiato". Da un immediato controllo al terminale veniva appurato che l'uomo, seppur residente regolarmente in Italia, non aveva mai conseguito la patente italiana. Oltre al deferimento in stato di libertà per il reato commesso, anche l'auto è stata sottoposta a fermo amministrativo. L'uomo era già stato denunciato altre due volte nel 2011 sempre dalla polizia municipale per il medesimo reato: in una delle due occasioni aveva esibito una falsa patente di guida albanese, che però non aveva ingannato gli agenti della municipale che lo avevano denunciato anche per falso.

Cinture e telefonini: le 'brutte bestie' dei pistoiesi alla guida

La città e i vigili urbani Calano i ricorsi al giudice di pace rispetto a quelli al prefetto. Crollano le multe alle porte elettroniche della Ztl

di Michela Monti

PISTOIA, 15 maggio 2012 - Il Corpo di polizia municipale di Pistoia ha compiuto 150 anni. Un'importante ricorrenza che è stata celebrata ieri mattina da tutti gli agenti del comando di via Pertini insieme al neo sindaco Samuele Bertinelli e a tutti coloro (ex sindaci, ex assessori e lo storico ex comandante Aristide Marrese) che, in passato hanno guidato il lavoro di questo organismo del comune di Pistoia.

Per l'occasione il professore Giorgio Petracchi ha realizzato una ricerca storiografica sul corpo di polizia municipale pistoiese riuscendo a recuperare la Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia con cui il re Vittorio Emanuele II, dalla insolita sede di Napoli, il 14 maggio 1862, emanava l'atto di approvazione del regolamento istitutivo della Polizia Municipale di Pistoia, che all'epoca faceva parte della provincia di Firenze. Due le targhe scoperte vicino l'ingresso del comando: la prima a cura dell'amministrazione comunale dove è stato impresso il decreto regio di Vittorio Emanuele II e la seconda commemorativa è quella inviata, insieme a una lettera di auguri, dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano che ha voluto in questa occasione mostrare la propria vicinanza alla polizia municipale pistoiese. Le celebrazioni sono poi proseguite presso l'auditorium Terzani della biblioteca San Giorgio dove il comandante Giuseppe Napolitano ha presentato un bilancio delle attività svolte durante il 2011.

I NUMERI più significativi riguardano le chiamate al centralino della Pm, ben 32.274, con una media giornaliera di 102 telefonate. Aumentato il numero delle contravvenzioni da 79.230 del 2010 a 94.621 del 2011. Le più comuni sono per il mancato uso di cinture (267), telefonino alla guida (236), guida sotto effetto di alcool (52), velocità non adeguata (177), mancato rispetto della precedenza (89), guida senza patente (32) e guida con patente scaduta (82). Sono i rilevatori elettronici i più usati per controllare la sicurezza stradale. Basta pensare che le sanzioni dinamiche accertate con questi strumenti sono arrivate a 14.477. Diminuiscono le soste vietate o irregolari: si è passati da 26.909 del 2010 a 23.824 del 2011. Il numero dei sinistri è invece aumentato da 332 del 2010 a 340 del 2011. Soltanto un sinistro mortale registrato, 283 con feriti e 56 senza feriti. Nonostante il controllo più ferreo del territorio, viene sottolineato come gli automobilisti siano ancora molto propensi a violare le regole. Per quanto riguarda la Ztl nel 2011 sono stati 10.103 gli accertamenti, circa la metà rispetto al 2010. Diminuiti i ricorsi al giudice di pace (dai 1.432 del 2010 ai 683 del 2011) e aumentati quelli al prefetto (dagli 873 del 2010 ai 1.503 del 2011).

NON SOLO SANZIONI per la polizia municipale pistoiese: 8.384 le autorizzazioni temporanee concesse, 238 quelle per i portatori di handicap, 137 autorizzazioni straordinarie, 2.738 autorizzazioni annuali, 3.469 le autorizzazioni per occupazione del suolo in zona Ztl e 4.580 per i settori residenti. Durante la cerimonia sono stati conferiti riconoscimenti e onorificenze a nove agenti che si sono distinti nel lavoro. All'agente Francesco Bartoli è andato l'encomio solenne della giunta comunale per la sua determinazione e prontezza nell'essere riuscito a interrompere una rissa tra quattro giovani il 19 maggio 2011 in via Frosini. Ad Annalisa Giunti, Patrizio Banci, Enza Garofalo, Federica Gori, Loredana Maio e Riccardo Neri è andato l'encomio semplice del sindaco per essere riusciti a rintracciare l'autore di un incidente costato la vita a Carla Pierinelli. Infine l'elogio del comandante è stato conferito agli agenti Massimo Castrucci e Simone Roggi che grazie al loro intervento hanno individuato l'autrice di un furto a danno di una donna anziana alla quale erano stati rubati 800 euro. Le conclusioni sono state affidate al neo sindaco Samuele Bertinelli che ha parlato del corpo di polizia municipale come di un «cittadino tra i cittadini».

Fonte della notizia: lanazione.it

Ravenna. Stato di ebbrezza, autocarro rubato e altro: il lavoro della Polizia Municipale

RAVENNA 15.05.2012 - Sanzioni e denunce per guida in stato di ebbrezza nel fine settimana. Multato un neopatentato durante il "Servizio Etilometro con i ragazzi". Tre guide in stato di ebbrezza accertate, di cui una nei confronti di un 20enne, neo patentato. Due patenti di guida ritirate. Sanzioni per superamento dei limiti di velocità, mancanza di revisione e assicurazione. Autocarro, risultato rubato ad Arezzo, meno di un mese fa, rintracciato e recuperato nel forese. Queste, in sintesi, le principali attività svolte dalle pattuglie della Polizia Municipale impegnate nel fine settimana nel presidio del territorio, a tutela della sicurezza urbana.

ATTIVITA' DELLA PM. I primi due automobilisti sorpresi al volante dopo aver ecceduto con l'alcol sono due uomini: un italiano di 20 anni, neopatentato, e uno straniero di 26, entrambi residenti a Ravenna, fermati nel corso di mirati controlli, con ausilio di etilometro, in viale Europa. Come previsto dalla normativa è "tolleranza zero" per i neopatentati riguardo all'alcol per cui quando il giovane, risultato positivo al pretest, ha evidenziato un tasso alcolemico pari a circa 0,30 g/l sono scattate, inevitabilmente, nei suoi confronti le previste sanzioni (Euro 155,00 e decurtazione di 10 punti). Per il secondo conducente che evidenziava, invece, un livello di alcol superiore seppur di poco al limite di 0.50 g/l, scattavano conseguenze più pesanti. Oltre alla sanzione amministrativa, pari a 500,00 Euro e alla decurtazione dei punti, anche il ritiro della patente ai fini della sospensione da uno a tre mesi con affidamento del veicolo a un amico nel frattempo sopraggiunto. Nel corso del servizio, spettatori d'eccezione sono stati cinque studenti dell'Istituto Agrario, accompagnati da quattro docenti, che hanno aderito all'iniziativa "Progetto Etilometro con le scuole", giunta ormai al terzo anno. L'altra guida in stato di ebbrezza veniva accertata, verso le 4.00 di domenica, nei confronti di un 23enne, ravennate. Una pattuglia della Vigilanza di Quartiere, durante il controllo del territorio, notava, in via Allende, un'Alfa Romeo procedere a forte velocità. Dopo aver intimato l'alt gli agenti si accorgevano subito che il conducente evidenziava un forte alito vinoso per cui lo sottoponevano alla prova etilometro. Inconfutabili i risultati delle due prove, che confermavano la positività del giovane all'assunzione di alcol; il valore rilevato superava, infatti, di oltre il doppio il limite consentito. L'uomo dovrà ora rispondere penalmente della sua condotta; oltre alla denuncia si è proceduto anche all'applicazione delle previste sanzioni accessorie del ritiro della patente, ai fini della sospensione da 6 mesi a un anno, con decurtazione di 10 punti nonché alla contestazione del relativo verbale per aver premuto troppo sull'acceleratore, tanto da costituire un potenziale pericolo per sé e per gli altri. Tra sabato e domenica altre violazioni sono state accertate relativamente all'irregolarità dei documenti di guida. Sabato pomeriggio, l'ufficio infortunistica della P.M. è intervenuto per i rilievi di un incidente stradale, con feriti, verificatosi in via Cesarea. Due i veicoli coinvolti: un'autovettura Lancia Y e un ciclomotore. Da una prima ricostruzione della dinamica sembra che l'autovettura, in quel momento incolonnata nel traffico, sia stata tamponata dal ciclomotore, poi risultato non revisionato. L'uomo in sella al ciclomotore, 31 anni, residente a Ravenna, riportava ferite lievi e veniva trasportato all'ospedale per le cure del caso. Domenica mattina, nell'ambito di controlli di polizia stradale in via Fiume Montone Abbandonato, agenti dell'ufficio città fermavano un'autovettura Suzuki che proveniente da via San Gaetanino, giunta all'intersezione con via Maggiore, effettuava una manovra azzardata, proseguendo la marcia in direzione via Fiume Montone Abbandonato anziché svoltare a destra come prescritto dalla segnaletica. Al momento di esibire i documenti emergeva che il guidatore, un 46enne, di Ravenna, non aveva provveduto a rinnovare l'assicurazione, scaduta nel mese di gennaio. Inevitabili a questo punto per lui le relative sanzioni con contestuale sequestro del mezzo. Il veicolo oggetto di furto, un autocarro Fiat Doblò, è stato rintracciato a Roncalceci. Lo stesso, di proprietà di una Società con sede ad Arezzo, è stato rimosso per la successiva restituzione.

Fonte della notizia: romagnagazzette.com

SALVATAGGI

CRONACA: Due poliziotti salvano una donna intenta a suicidarsi

NAPOLI 14.05.2012 - Ieri pomeriggio, due agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza "Frattamaggiore", hanno convinto una donna in stato confusionale, a desistere dallo sporgersi dalla ringhiera di un viadotto. Il fatto è avvenuto a Grumo Nevano (Na) e la donna, una 49enne della provincia di Napoli, è stata raggiunta dagli agenti mentre, in piedi, sul bordo del viadotto, fissava nel vuoto i sottostanti binari della linea ferroviaria Napoli - Roma. Dieci interminabili

minuti sono serviti a poliziotti a far rientrare la donna di qualche metro. Grazie ad un approccio professionale e dai toni morbidi, sono infatti riusciti a farla retrocedere al punto da poter intervenire in caso di repentino ripensamento. La donna ha provato poi più volte a riavvicinarsi alla ringhiera, ma la pacata tenacia degli operatori di polizia ha impedito la realizzazione dell'intento.

La notizia della donna e la sua delicata e pericolosa posizione, era giunta alla Polizia grazie alla telefonata di un conoscente della signora, che vedendola sporta alla ringhiera del viadotto, si era preoccupato e non aveva esitato un attimo ad avvisare il 113. Poco dopo l'intervento degli agenti, è passato nelle vicinanze un altro conoscente della donna che ha avvisato telefonicamente il marito che in pochi minuti è giunto sul posto. Alla vista del consorte la donna si è tranquillizzata. Agli agenti non è rimasto altro che affidarla formalmente al marito che l'ha riaccompagnata a casa.

Fonte della notizia: napolivillage.com

PIRATERIA STRADALE

Crea un incidente e scappa i vigili urbani lo rintracciano

PRATO 14.05.2012 - Nella notte tra sabato e domenica una Volkswagen ha preso in pieno un'auto senza fermarsi per i soccorsi. E' accaduto in via Salvador Allende in corrispondenza di via Orione. La ricostruzione della dinamica esatta del sinistro è ancora in fase di definizione, tuttavia ciò che è certo è che uno dei due coinvolti ometteva di fermarsi e di prestare assistenza alla controparte nonostante fosse evidente che si fosse di fronte ad un incidente stradale con feriti. La fuga non è servita però ad evitare il peggio: il veicolo, danneggiato, è stato abbandonato nei paraggi, e subito è stato rintracciato dagli agenti. Questo ha fatto sì che anche il conducente potesse essere rintracciato: si tratta di un cittadino cinese di 23 anni, residente a Firenze. Messo alle strette ha ammesso la sua responsabilità: per lui sono scattati il ritiro della patente di guida finalizzato alla successiva sospensione e la denuncia all'autorità giudiziaria per fuga e omissione di soccorso in incidente stradale con feriti. Ovviamente l'auto è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

LA TRAGEDIA

Auto sbanda tra Incoronata e Ortona Muore ragazza di ventiquattro anni L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 86 Impatto violentissimo contro un manufatto in cemento

di Luca Pernice

FOGGIA 15.05.2012 - Un morto e un ferito. È il bilancio dell'incidente stradale avvenuto lunedì sera sulla provinciale 86, tra Borgo Incoronata e Ortona. Secondo la prima ricostruzione della polizia di San Severo la vittima, una ragazza di 24 anni di Foggia Stefania Cioffi, era a bordo di una Renault Mégane condotta da un ragazzo quando per cause ancora da accertare è sbandata più volte finendo la sua corsa contro un manufatto in cemento. L'impatto è stato violentissimo. Sul posto sono giunte alcune unità del 118 che hanno trasportato la ragazza in ospedale: la vittima però è morta durante il tragitto verso il nosocomio. Il ragazzo, ricoverato agli Ospedali Riuniti di Foggia, ha riportato ferite giudicate guaribili in otto giorni. La ragazza studiava psicologia all'Università di Chieti dove questa mattina sarebbe dovuta tornare. Stando ad alcune indiscrezioni sembra che la vittima e il ferito, il suo fidanzato, stavano tornando a casa dopo essere stati a casa di amici.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Incidente stradale: perde il controllo dell'auto e muore davanti ai figli

La tragedia ieri, lunedì 14 maggio 2012, sull'autostrada A10 fra Arenzano e Varazze. L'uomo di 46 anni alla guida è stato colto da malore ed è andato a schiantarsi contro un tir. Leggermente feriti i piccoli

GENOVA 15.05.2012 - Un padre di 46 anni è morto ieri pomeriggio, lunedì 14 maggio 2012, davanti agli occhi dei due figli. L'uomo è rimasto vittima di un incidente stradale sulla autostrada A10 tra Arenzano e Varazze. I due bambini hanno riportato lievi ferite e sono stati trasferiti all'ospedale di Savona. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, l'uomo, che si trovava in auto con i due figli piccoli, è stato colto da malore e ha perso il controllo della sua auto andando a schiantarsi contro un camion che stava transitando sulla corsia vicina. A richiedere l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco è stato lo stesso conducente del mezzo pesante che non è riuscito a evitare l'impatto.

Fonte della notizia: genovatoday.it

A NOCERA INFERIORE

**In moto contro il palo della luce: muore 38enne, grave il nipote 17enne
L'incidente stradale nella notte in via Atzori. Il giovane in prognosi riservata, indagini sull'impatto**

SALERNO 15.05.2012 - Sbatte contro un palo della luce a bordo di una moto e muore. È successo a Nocera Inferiore, nel Salernitano. Alfonso Tortora di 38 anni è morto la scorsa notte a causa di un incidente stradale avvenuto in via Atzori. L'uomo si trovava a bordo del mezzo in compagnia del nipote di 17 anni quando per cause non ancora chiarite ha perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare contro un palo della pubblica illuminazione. Tortora è morto sul colpo, il nipote è stato portato in ospedale dove si trova in prognosi riservata. I carabinieri di Nocera Inferiore stanno svolgendo indagini per cercare di fare chiarezza sulle cause del drammatico incidente.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

MORTI VERDI

**Tragedia nel Reggino. Si ribalta trattore, morte due persone
Le vittime sono Antonio Sgrò, 27 anni, e Pasquali Melissari, 38. L'incidente è avvenuto nel territorio di Palmi, in località Ponte Vecchio. Sul fatto indagano i carabinieri della locale Compagnia**

PALMI (REGGIO CALABRIA) 14.05.2012 - Due persone, Antonio Sgrò di 27 anni e Pasquale Melissari di 38 anni, sono morte sul lavoro, travolte dal trattore sul quale viaggiavano, che si è ribaltato per cause in corso d'accertamento. È accaduto lunedì sera in località Ponte Vecchio, nel territorio di Palmi, in una stradina di campagna. Inutili i soccorsi da parte del personale del 118, i due sono morti sul colpo e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per liberare i corpi dal peso del mezzo. Le indagini sono condotte dai Carabinieri della Compagnia di Palmi, diretta dal capitano Maurizio De Angelis. Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, i due avevano effettuato alcuni lavori nei campi, quindi stavano facendo rientro a casa quando, forse per una manovra sbagliata, il loro trattore è finito in un piccolo burrone, ribaltandosi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SBIRRI PIKKIATI

**Caricamento: ubriaco morde poliziotto a un braccio
Una volante interviene per sedare una lite in strada tra cittadini extracomunitari. Giunti sul posto gli operatori sono riusciti a calmare gli animi tranne quello di un cittadino della Repubblica Dominicana di 45 anni in preda ai fumi dell'alcol**

15.05.2012 - Durante l'attività di controllo effettuata nel centro storico, una volante interviene per sedare una lite in strada tra cittadini extracomunitari. Giunti sul posto gli operatori sono riusciti a calmare gli animi tranne quello di un cittadino della Repubblica Dominicana di 45 anni che, in preda ai fumi dell'alcol ha reagito scagliandosi contro i poliziotti, sferrando dapprima

calci e pugni poi rifilando a un operatore un morso al braccio. A quel punto il dominicano è stato immobilizzato e accompagnato in Questura, anche se le sue ire sono continuate in macchina a tal punto da danneggiare il plexiglass posteriore e provocando una incisione nel vetro laterale. L'uomo è stato arrestato per resistenza e lesioni personali a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Appena scarcerato, picchia poliziotti Ritorna in carcere dopo 12 ore di libertà
Il 37enne Massimo Favata è stato trovato ubriaco, condotto in ospedale ha aggredito gli agenti**

RAGUSA 14.05.2012 - È rimasto in libertà appena 12 ore, Massimo Favata, pregiudicato di Vittoria. Sabato mattina aveva lasciato il carcere di Sciacca dove era stato recluso per inosservanza degli obblighi di sorveglianza ma nella serata dello stesso giorno è stato soccorso dagli agenti di una volante della polizia perchè trovato riverso a terra, completamente ubriaco e privo di sensi. Accompagnato in ospedale il 37enne avrebbe però cominciato ad aggredire agenti e soccorritori. Nel tentativo di bloccarlo ed ammanettarlo due poliziotti sono stati colpiti con calci e pugni, riportando lesioni che sono state medicate dai sanitari. Dopo averlo bloccato a fatica, Favata è stato di nuovo trasferito in carcere.

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it